

ARRIVA IL «NO» ANCHE ALLA SECONDA PROPOSTA DI CANTIERE

Pozzo Eni, i sindaci “La Regione ci ascolti Fermi quel progetto”

Cinque ore di confronto ieri mattina a Torino
L'Est Sesia teme danni a territorio e acqua

ROBERTO LODIGIANI
CARPIGNANO SESIA

Cinque ore di serrato confronto ieri mattina nella sede di Torino del settore estrattivo della Regione tra gli amministratori dei Comuni dell'Est Ovest Sesia e i tecnici di Eni. La conferenza dei servizi è stata chiamata a raccogliere un'ulteriore serie di pareri sul progetto, rinnovato, di perforazione del pozzo petrolifero esplorativo di Carpignano Sesia, a meno di un mese dal contatto iniziale del 28 gennaio.

Adesso le osservazioni

«Tutte le parti convocate - dice il sindaco di Carpignano, Giuseppe Maio - hanno espresso considerazioni. Sono rimasto ben impressionato dall'imparzialità dei tecnici della Regione. Entro il 14 marzo dovranno essere presentate le integrazioni alle osservazioni. Per i residenti interessati a evidenziare ulteriori criticità, il termine è nell'ultima settimana di febbraio». Nel giugno 2013 Eni aveva ritirato la prima versione del progetto. Forte era la richiesta, dal territorio, di tecniche di scavo del pozzo (4500 metri di profondità) meno dannose. Il sollecito aveva indotto i progettisti a una pausa di riflessione. Nel frattempo il ministero per lo Sviluppo economico aveva concesso una sospensione della scadenza di validità del permesso di ricerca «Carisio» da 728 chilometri quadrati tra le province di Novara, Vercelli e Biella. Il 23 dicembre scorso, Eni (con i due soci, gli irlandesi di «Petroceltic» e i romani di «Compagnia generale idrocarburi») nei giorni successivi all'approvazione del decreto «Sblocca Italia» aveva presentato il progetto revisiona-



Una delle numerose assemblee contro le trivellazioni per il petrolio

Sizzano Il vicesindaco: a rischio 2000 posti di lavoro

■ Cresce la preoccupazione sulla trivellazione del pozzo Eni anche dalla sede di Siena dell'associazione nazionale «Città del Vino». Il delegato regionale e vicesindaco di Sizzano, Stefano Vercelloni: «Sono stati fatti ingenti investimenti per la promozione e la produzione di doc, docg e doc Colline Novaresi. Sarebbero in pericolo oltre 2000 posti di lavoro nell'agroalimentare». [R. L.]

to. La novità che avrebbe dovuto ridurre l'ostilità dei residenti: la location scelta per il cantiere, con trivella a Nord Est dall'abitato e oltre il tracciato autostradale. Ma anche questa dislocazione era giudicata da molti ancora troppo vicina a sorgenti che alimentano anche l'acquedotto di Novara.

«Deciderà il ministero»

I Consigli comunali di una ventina di paesi a Est e Ovest del Sesia hanno intanto approvato delibere che rivendicano la vocazione agroalimentare del territorio. Invitano inoltre Eni a un secondo passo indietro. «Entro il 14 marzo - ha concluso Maio - saranno pronte le integrazioni contrarie al pozzo. Concorreranno a formare il parere della Regione che potrà essere negativo ma non ostativo: la decisione finale sarà infatti di competenza del ministero dell'Ambiente».

In breve

Arona

Assemblea del Pd sulla segreteria

■ Assemblea degli iscritti del Pd di Arona, Dormelletto e Oleggio Castello stasera alla Casa del popolo di Arona. A novembre, dopo le dimissioni del segretario Valerio Ponti, in disaccordo con la candidatura a sindaco di Nino Muscarà senza primarie, il direttivo ha nominato un segretario pro tempore, Nicola Arlunno. Nella riunione indetta alle 21 Arlunno verrà proposto all'assemblea per la conferma definitiva. All'ordine del giorno anche la situazione politica locale in vista delle elezioni amministrative di Arona. [C. BOV.]

Romagnano Sesia

Racconta la cartoleria e vince borsa di studio

■ Beatrice Baldi dell'Istituto Sacro Cuore di Romagnano Sesia si è aggiudicata la borsa di studio «Cartoshop». Per vincere ha descritto la sua cartolaia del cuore: Giulia Agarla del negozio «La cartoleria» di via Novara. La studentessa ha partecipato al concorso «Disegna e descrivi il tuo cartolaio» con un lavoro che è risultato tra i 20 migliori in Italia. I rappresentanti dell'azienda le hanno consegnato gadget e un buono da 500 euro che la scuola potrà spendere in cartoleria. [M. G.]

Gozzano

«Girovagando» al via Si parla di viaggi

■ Al via stasera una serie di incontri sul tema del viaggio: è «Girovagando» con racconti e immagini. Primo appuntamento alle 21 in Municipio (sala degli stemmi) su Siria e Via di Damasco. Relatori saranno Francesco Terruggi, Carlo Lanza, Massimo Vella e gruppo «Viaggiatori ignoranti». [M. G.]

Borgomanero

Volontari e motivazioni Incontro con la Caritas

■ I motivi che spingono a fare volontariato, tra propensione personale e spirito di servizio: se ne parla oggi a Borgomanero. Alle 17 in Casa Papa Giovanni XXIII in via Valenzasca sarà affrontato il tema «Perché fare volontariato: per gli altri o per me?». Relatore Giorgio Borroni, vice direttore di Caritas diocesana, che organizza. [M. G.]

REVOCA DI UN CONSIGLIERE DEL CDA

Sulla casa di riposo lo scontro fra Marcassa e movimento Per Oleggio

Cinzia Vallaro rimarrà consigliere della casa di riposo «Pariani». Il sindaco Massimo Marcassa ha respinto l'istanza del movimento «Per Oleggio»: chiedeva la revoca della nomina alla propria rappresentante. «E' decisione da prendere davanti a dimissioni del consigliere o per gravi motivi - spiega Marcassa - Non è questo il caso». La questione si apre a dicembre. «Per Oleggio», all'opposizione in Consiglio, aveva presentato un'interpellanza sulla gestione di appalti alla casa di riposo. Il movimento aveva riscontrato «reiterate proroghe» nell'affidamento di 20 posti letto a una cooperativa esterna. «La prassi penalizza la struttura, rendendola meno efficiente» lamentava il gruppo. Marcassa aveva replicato difendendo il cda, che ora sostiene Vallaro. Il consiglio d'amministrazione è composto da 5 persone: tre nominate dal sindaco, una dalla famiglia Pariani e una dal parroco. Tra le figure indicate dal primo cittadino, una è segnalata dalla minoranza. A ottobre 2013, inizio mandato, «Per Oleggio» candidò Vallaro. Dopo la risposta «non soddisfacente» all'interpellanza, l'aveva di fatto sfiduciata. Marcassa: «In realtà hanno chiesto di interve-

nire perché loro sono spaccati dopo le elezioni. «Per Oleggio» è cambiato. Non si riconosce più nel nome storico. Non è un buon motivo per chiedere la revoca». Vallaro: «Mi impegno per spirito di servizio. Sono volontaria e continuerò».

Lunedì incontro all'Enaip

Il consigliere ha anche chiesto un parere legale, ripreso dal sindaco per motivare la scelta. «Il rapporto fiduciario - dice Marcassa - è tra il rappresentante, Vallaro, e il rappresentato, il Comune, quindi il sindaco. Non tra Vallaro e «Per Oleggio». Finché resiste il primo, io non revoco la nomina». Non la pensa così Massimiliano Ferrari, consigliere di «Per Oleggio» e avvocato esperto di diritto amministrativo: «Basta leggere il regolamento comunale: i rappresentati siamo noi, il sindaco deve solo assegnare la nomina alla persona che gli indichiamo. La spaccatura? A prescindere da chi è capogruppo, è venuto a mancare il rapporto di fiducia tra rappresentante, Vallaro, e rappresentato, «Per Oleggio». Siamo stupiti che il sindaco abbia ascoltato un parere legale di parte». Del Pariani si parla lunedì alle 21 all'Enaip in un incontro voluto dal Pd, con la senatrice Elena Ferrara e l'assessore regionale Augusto Ferrari. [F. M.]



DA VIA DEI MILLE A VIALE ROMA

Trasloco dell'Asl Novara: gli ultimi scatoloni

■ Ultime ore e ultimi scatoloni del trasloco da via dei Mille nella nuova sede di viale Roma per personale, ambulatori e uffici dell'Asl. Le prestazioni di alcuni servizi sanitari sono sospese anche nei primi giorni della prossima settimana: riprenderanno nei nuovi locali. [R. L.]

La società **Tecnoparco Srl**, in liquidazione, pone in vendita tutto il proprio patrimonio immobiliare costituito da fabbricati, terreni pertinenziali ed altre aree. Per dettagli, si invita a consultare il sito internet della società all'indirizzo **www.tecnoparco.it**

NELLE CHIESE DI TUTTO IL VERGANTE

Il vescovo: “Mancano preti I laici possono dire messa”

CINZIA BOVIO
NEBBIUNO

«Più messa, meno messe» nel Vergante. Mancano sacerdoti? Nelle funzioni domenicali sul pulpito salgono altri religiosi, diaconi o laici per le «liturgie festive della parola». Lo annuncia il vescovo Franco Giulio Brambilla in una lettera alle 22 comunità tra Nebbiuno, Brovello, Belgirate, Lesa, Gignese, Colaza, Ghevio, Pisano, Massino e frazioni. Da domenica i riti cambiano o diminuiscono lievemente: ne restano 6 nei giorni prefestivi e 20 nei festivi. Alcune celebrazioni a rotazione saranno senza prete quindi senza eucarestia.

«Stress insostenibile»

Nel messaggio il vescovo ha spiegato le difficoltà: «Il calo del numero dei sacerdoti e l'aumento dell'età media, ma soprattutto la morte improvvisa del caro don Sandro Bottigella nella vostra unità pastorale, ci costringe a ripensare insieme il quadro delle celebrazioni». Il vescovo chiede «comprensione» per «non sottoporre i sacerdoti a stress insostenibile». In questo momento sono cinque i don: Maurizio Medina, Emilio Micotti, Arnaldo Giuliani, Massimo Galbiati e Albert Tafou Koudjo (ora in Togo). «La riduzione delle celebrazioni - rassicura Brambilla - dovrà andare a

vantaggio della qualità». «E' la prima volta in zona, ma non in Italia e nella nostra diocesi. Già dai tempi del vescovo Aldo Del Monte la «liturgia festiva della parola in assenza di celebrazione eucaristica» c'è in Valsesia» precisa l'Ufficio diocesano comunicazioni sociali.

Già in molte piccole parrocchie (nella diocesi sono 64 con meno di 200 abitanti) non è più possibile assicurare la messa ogni domenica. I vescovi piemontesi hanno recentemente approvato questa formula di liturgia festiva senza preti e senza eucarestia. Per chi può però, raccomanda il vescovo, «è un dovere morale» muoversi e partecipare all'eucarestia. «Nel nostro caso - spiega don Medina - si sono resi disponibili due suore, un diacono e un catechista laico». Ogni settimana i fogli parrocchiali comunicano dove si svolgono le celebrazioni eucaristiche o le liturgie festive della parola.